

Esclusivo

IL GRANDE MUSICISTA DI "BALLANDO CON LE STELLE" CI RACCONTA LA SUA QUARANTENA, DURANTE LA QUALE HA REALIZZATO UNA CANZONE STUPENDA CON BEPPE CARLETTI DEI NOMADI, E DEI QUARANT'ANNI DI VITA INSIEME ALLA MOGLIE DEANNA

Paolo Belli

40 ANNI D'AMORE





di Massimo Murianni



40 ANNI PER DUE

Carpi (MO). Paolo Belli, 58 anni compiuti il 21 marzo scorso, a casa con la moglie Deanna, e i loro cani: Buska (quello nero) e Luckyjazz (il bianco). Paolo e Deanna stanno insieme dal 1980. A destra, al pianoforte, strumento di lavoro e compagno di passione di Paolo. Il ricavato della canzone "Fuori la paura" che Belli ha realizzato con Beppe Carletti dei Nomadi andrà a Arcispedale Santa Maria Nuova di Reggio Emilia per la ricerca anti Covid-19.

Carpi (MO) - Aprile

Il primo mese di emergenza per il Coronavirus l'ho passato praticamente da solo, in autoisolamento. Ai primi di febbraio sono andato a Roma, per le prove di *Ballando con le stelle*, che sarebbe dovuto iniziare il 18 marzo. Io arrivavo da casa mia, a Carpi, in provincia di Modena, zona dove già la situazione era seria. Armato di mascherina e guanti, mi tenevo a distanza. Mi guardavano come un marziano. Poi è arrivata la chiusura imposta dal Governo, ho chiesto alla Polizia se potevo e sono rientrato a casa. E qui, di nuovo, mi sono messo in quarantena, lontano da mia moglie. Abbiamo una casa grande, quindi lei da una parte, io dall'altra».

Paolo Belli, dai riflettori di *Ballando* alla solitudine di casa. Non sarà stato facile vivere insieme, ma stare lontano da tua moglie Deanna.

«No, ma è necessario, è una questione di rispetto, per chi ci sta intorno, e per noi stessi. Solo da Pasqua abbiamo ripreso a dormire nello stesso letto».

Almeno in casa è tornata la vita normale.

«Più o meno: continuiamo a essere molto attenti e prudenti. Evitiamo troppi contatti, neanche ci bacciamo».

I più cinici potrebbero dire che dopo tanti anni di matrimonio non è

un grande sacrificio.

«Non per noi. Stiamo insieme da quarant'anni. Ci siamo messi insieme nel 1980, e sposati il 25 aprile del 1983, esattamente 37 anni fa. Siamo una cosa sola, lei è il mio punto di riferimento costante, ci confrontiamo su tutto, per ogni decisione penso a quello che direbbe lei. Mi è stata sempre vicina, mi ha tenuto con i piedi per terra nel momento del successo, e mi ha rincuorato quando dopo l'esplosione iniziale, trent'anni fa, sono scomparso per un po' dalla scena».

Cosa ti diceva?

«Lavoravi prima di diventare famoso, tornerai a lavorare. Io sono qui e continuo ad amarti, non cambia niente». Mi ha sempre fatto vedere la parte essenziale della vita. Sai qual è la prima cosa che faremo quando sarà passato questo periodo?».

Immagino, ma dimmi.

«Ci daremo finalmente un bacio!».

Romantico! In attesa di quel bacio, come passi le tue giornate casalinghe?

«Ho la fortuna di fare un lavoro meraviglioso, anche se probabilmente lo spettacolo sarà l'ultimo settore a riaprire. La musica mi accompagna sempre: posso sedermi al pianoforte e suonare. Oppure sfruttare la tecnologia e fare musica a distanza con la mia band, la stessa che mi accompagna da trent'anni, ormai siamo una famiglia». ▶

▶ **Con loro hai appena fatto un video per *Ci bacciamo tutta la notte*, che era la sigla del programma *Torno Sabato*...**

«Sì, ognuno a casa sua, abbiamo suonato insieme. Lo facciamo praticamente ogni giorno. Probabilmente faremo un intero disco».

Hai anche collaborato con Beppe Carletti dei Nomadi per la canzone *Fuori la paura*.

«Beppe mi ha chiamato il giorno del mio compleanno, il 21 marzo. Credevo fosse per gli auguri. In questo periodo si chiamano anche persone che non si sentono spesso. Invece mi ha fatto sentire questa canzone e proposto di collaborare. Mi è piaciuta subito. La notte stessa l'ho registrata, in casa. E il giorno dopo era già pronta. Certo, dal punto di vista tecnico senti che ci sono imprecisioni, ma va bene così, i proventi vanno all'Arcispedale Santa Maria Nuova di Reggio Emilia per la ricerca anti Covid-19».

Quando ripartirà il mondo dello spettacolo?

«Spero il più presto possibile, con le precauzioni del caso. Serve a tutti».

Vorrà dire che abbiamo superato il periodo buio.

«Non solo. Io ho sempre pensato che lo spettacolo fosse un mondo leggero, di puro intrattenimento. Poi un giorno, parlavo con un medico, gli esprimevo tutta la mia ammirazione per chi, come lui, salva vite ogni giorno, e lui mi ha detto: "Gli artisti salvano l'anima delle persone". Una frase che mi ha colpito e che da allora ripeto a ogni mio concerto. Però...».

Però...

«Però quelli che salvano i corpi, in questo periodo sono da ringraziare davvero. Penso a tutti quelli che hanno preso il virus, a chi è guarito, a chi purtroppo non ce l'ha fatta, alle loro famiglie. Dicono che medici, infermieri, paramedici sono eroi... Secondo me sono angeli! Abbiamo la fortuna di vedere i nostri angeli, e di poterli ringraziare di persona».

Ho letto che tuo figlio, Vladik, ora vive in Bielorussia con la sua fidanzata. Com'è lì la situazione?

«Ci racconta che sono molto meno attenti, sminuiscono il problema. Gli ho detto che se non mette mascherina e guanti, non lo voglio vedere!».

SCALA QUARANTENA

Carpi (MO). Paolo Belli e Deanna: «Giochiamo spesso a carte lei vince perché ha una fortuna sfacciata. Io perché sono bravo», scherza Paolo.



NESSUN APPLAUSO VALE UN SUO BACIO

«FA PIACERE A TUTTI IL SUCCESSO. MA DEANNA È IL MIO PUNTO DI RIFERIMENTO, LA DONNA CHE MI TIENE SEMPRE CON I PIEDI PER TERRA»

CRICETO SPORTIVO

Belli ama la bicicletta, in questo periodo si allena in casa: «Faccio il criceto pedalando sui rulli», dice. A destra, una spuntatina fai da te.



E lui?

«Ha 30 anni, è adulto, conosce bene l'Italia, capisce che l'emergenza non è un gioco, e ci ascolta».

Oltre alla musica, cosa fai a casa?

«Come tutti, leggo, guardo film, e gioco a carte con mia moglie, sempre a distanza. E poi studio inglese on-line: un'ora al giorno con professori madrelingua».

Impegnativo.

«Penso che ogni uomo abbia il dovere di morire il meno ignorante possibile, e il mio inglese era arrugginito».

Tutta mente e niente muscoli?

«Sono un appassionato di bicicletta! Per due ore al giorno faccio il criceto, come si dice, pedalo con la bicicletta fissata sul rullo in casa».

Quando riprenderà *Ballando con le stelle*?

«Non si sa, ma sicuramente riprenderà. Spero presto, per i telespettatori che ci seguono, e per chi ci lavora. Lo staff è fatto di circa 200 persone: quando si pensa al mondo dello spettacolo, bisogna pensare che non ci sono solo gli artisti sul palco, ma anche tutti quelli che lavorano dietro le quinte, e mantengono le loro famiglie così».

Ti manca il sabato sera di Raiuno?

«Come a tutti. Fa piacere sapere di avercela fatta. Sapere che sei tu quello in collegamento con il tg prima della diretta. Ma ci sono cose più importanti».

E qui torna Deanna.

«Nessun passaggio in televisione può valere quel bacio che ci daremo». ■